

**TESTO APPROVATO CON
DELIBERA C C n. 13 del 19/04/2012**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI
SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI
COMUNALI**

Art. 1 - APPLICAZIONE

Le norme del seguente regolamento si applicano in tutti i casi in cui venga richiesta l'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti le sedi stradali, i marciapiedi, le aree di parcheggio, le aree a verde, ecc di proprietà comunale e/o di proprietà privata gravata da servitù di uso pubblico. Le norme del presente regolamento si applicano anche agli interventi di manomissione effettuati da uffici comunali nonché dalle società strumentali del Comune stesso.

Art. 2 - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Chiunque intende manomettere il suolo pubblico o le altre superfici di cui all'Art. 1 del Titolo I deve preventivamente inoltrare domanda di autorizzazione utilizzando la modulistica e rispettando le procedure predisposte dalla S.E.Pi. , scaricabili e consultabili presso il sito della S.E.Pi. stessa

**Art. 3 - RILASCIO DELL'
AUTORIZZAZIONE**

L'autorizzazione viene rilasciata dalla S.E.Pi. secondo i tempi e le modalità da essa previste. Il richiedente, per il ritiro della pratica, dovrà dichiarare di aver preso visione e di accettare le prescrizioni tecniche contenute nel presente Regolamento nonché nel Disciplinare Tecnico vigente. Inoltre il richiedente, ad eccezione delle aziende autorizzate a stipulare polizze fideiussorie, dovrà versare a S.E.Pi. una cauzione a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori.

NUOVO TESTO MODIFICATO

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
ESECUZIONE DI LAVORI INTERESSANTI
SEDI STRADALI E SPAZI PUBBLICI
COMUNALI**

Art. 1 - APPLICAZIONE

Le norme del seguente regolamento si applicano in tutti i casi in cui venga richiesta l'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti le sedi stradali, i marciapiedi, le aree di parcheggio, le aree a verde, ecc di proprietà comunale e/o di proprietà privata gravata da servitù di uso pubblico. Le norme del presente regolamento si applicano anche agli interventi di manomissione effettuati da uffici comunali nonché dalle società strumentali del Comune stesso.

Art. 2 - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Chiunque intende manomettere il suolo pubblico o le altre superfici di cui all'Art. 1 del Titolo I deve preventivamente inoltrare domanda di autorizzazione utilizzando la modulistica e rispettando le procedure predisposte dalla S.E.Pi. , scaricabili e consultabili presso il sito della S.E.Pi. stessa

**Art. 3 - RILASCIO DELL'
AUTORIZZAZIONE**

L'autorizzazione viene rilasciata dalla S.E.Pi. secondo i tempi e le modalità da essa previste. Il richiedente, per il ritiro della pratica, dovrà dichiarare di aver preso visione e di accettare le prescrizioni tecniche contenute nel presente Regolamento nonché nel Disciplinare Tecnico vigente. Inoltre il richiedente, ad eccezione delle Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi , dovrà versare a S.E.Pi. una cauzione a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori.

Art. 4 - DISCIPLINARE TECNICO Il Disciplinare Tecnico, contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il richiedente è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare suddetto, pena la revoca dell'autorizzazione stessa e/o l'intervento surrogatorio della PISAMO s.p.a., con spese a carico dello stesso richiedente inadempiente. Il Disciplinare Tecnico è approvato e modificato con delibera di Giunta Comunale su testo predisposto da PISAMO. Art. 5 - CAUZIONE A GARANZIA A garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, prima del rilascio dell'autorizzazione, deve essere versata, presso la S.E.Pi, una cauzione calcolata in base alla superficie interessata dai lavori misurata come segue: a. in caso di manomissione ortogonale all'asse stradale: a. <u>se la strada è di larghezza inferiore o uguale a metri 5,00</u> viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari a tutta la carreggiata e di lato ortogonale allo scavo pari a metri 2,00 in asse allo scavo (tot metri 4,00); b. <u>se la strada è di larghezza maggiore a metri 5,00</u> lo scavo viene maggiorato di un franco esterno di m 0.50 su tutti i lati e viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla corsia/corsie sul quale insiste e di lato ortogonale allo scavo pari a metri 2,00 in asse allo scavo (tot	Art. 4 - DISCIPLINARE TECNICO Il Disciplinare Tecnico, contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il richiedente è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare suddetto, pena la revoca dell'autorizzazione stessa e/o l'intervento surrogatorio della PISAMO s.r.l., con spese a carico dello stesso richiedente inadempiente. Il Disciplinare Tecnico è approvato e modificato con delibera di Giunta Comunale su testo predisposto da PISAMO. Art. 5 - CALCOLO SUPERFICIE PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI , COSTI E CAUZIONE A GARANZIA <u>Privati</u> Nel caso di manomissione eseguite da <u>privati</u>, prima del rilascio dell'autorizzazione, deve essere versata, presso S.E.P.I, una cauzione calcolata in base alla superficie interessata dai lavori misurata secondo gli schemi nel seguito riportati , che rimarrà vincolata per il periodo individuato dal disciplinare e fino all'esito positivo della verifica della pavimentazione che verrà effettuata dalla PISAMO, o da altri soggetti da questo delegati, che accerterà il rispetto delle prescrizioni tecniche fino all'esito positivo del ripristino. Nei casi in cui la cauzione dovesse essere incamerata, parzialmente o totalmente, verrà data comunicazione motivata; la cauzione incamerata servirà esclusivamente all'effettuazione degli interventi di ripristino a regola d'arte ritenuti necessari, <u>interventi che saranno eseguiti dalla PISAMO con ricorso a Ditte esterne specializzate.</u> La procedura di rimborso della cauzione sarà attivata dalla richiesta di svincolo presentata a S.E.Pi S.p.a. dopo l'ultimazione dei lavori comprensivi del ripristino definitivo e della
--	--

metri 4,00);

b. in caso di manomissione parallela all'asse stradale:

a. se la strada è di larghezza inferiore o uguale a metri 5,00 viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla lunghezza dello scavo stesso aumentato di un franco esterno di metri 0,50 ambo le estremità e di lato ortogonale allo scavo pari a tutta la carreggiata;

b. se la strada è di larghezza maggiore di metri 5,00 lo scavo viene maggiorato di un franco esterno di m 0.50 su tutti i lati e viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla lunghezza dello scavo maggiorato come sopra e di lato ortogonale allo scavo pari alla corsia/corsie sul quale insiste;

c. **nel caso in cui la manomissione avesse un andamento non rettilineo**, ramificato oppure con svolte, il computo della superficie manomessa verrà effettuato considerando la composizione di rettangoli successivi posti lungo lo sviluppo dello scavo che circoscrivono la rottura, eventualmente a lati curvilinei, aumentati di un franco di metri 0,50 per parte del rettangolo stesso, secondo i criteri stabiliti ai precedenti paragrafi;

d. **nel caso in cui la rottura sia adiacente ad un manufatto** (marciapiede, muro o altra costruzione in genere), il computo della superficie manomessa non sarà soggetta, dal lato del manufatto stesso all'applicazione del franco di metri 0,50,

e. **nelle pavimentazioni di tipo cementizio o speciale**, quali lastricati, o comunque realizzati con muratura composita di manufatti prefabbricati fuori opera, sono in ogni caso, conteggiate per intero le lastre;

segnaletica stradale.

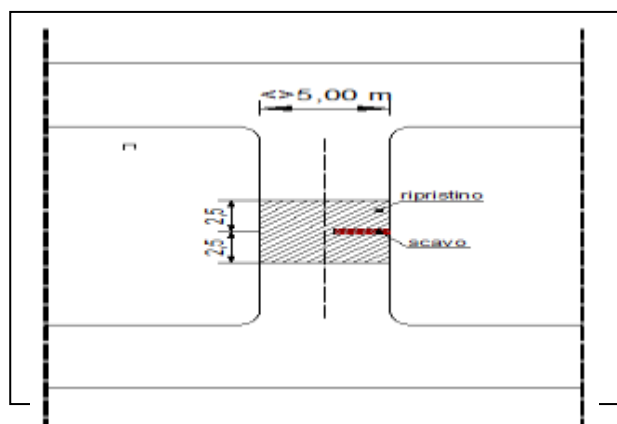
Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi

Nel caso di Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi, i ripristini definitivi relativi agli interventi effettuati saranno eseguiti da Pisamo srl attraverso ditte esterne specializzate; i relativi importi verranno calcolati con cadenza trimestrale in base alla superficie interessata dai lavori, e le somme determinate verranno versate a Pisamo Srl che provvederà successivamente ai ripristini definitivi.

Si riportano sotto le modalità di calcolo per determinare le superfici di ripristino definitivo su manto stradale, che valgono sia per i privati che per le aziende di servizi pubblici, con la differenza che nel caso di privati i ripristini definitivi saranno eseguiti direttamente dai privati sulla base degli schemi, nel caso delle aziende di servizi pubblici i ripristini definitivi saranno eseguiti da Pisamo sempre sulla base degli schemi

a. in caso di manomissione ortogonale all'asse stradale:

viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari a tutta la carreggiata e di lato ortogonale allo scavo pari a metri 2,50 in asse allo scavo (tot metri 5,00);



b. in caso di manomissione parallela all'asse stradale:

- f. **per rotture eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere** la cui larghezza è minore o uguale a metri 2,00, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

L'importo da versare a metro quadrato di superficie come sopradescritto sarà fissato con delibera di Giunta Comunale.

La cauzione rimane vincolata per il periodo individuato dal disciplinare e fino all'esito positivo della verifica della pavimentazione che verrà effettuata dalla PISAMO, o da altri soggetti da questo delegati, che accerterà il rispetto delle prescrizioni tecniche fino all'esito positivo del ripristino.

Nei casi in cui la cauzione dovesse essere incamerata, parzialmente o totalmente, verrà data comunicazione motivata; la cauzione incamerata servirà esclusivamente all'effettuazione degli interventi di ripristino a regola d'arte ritenuti necessari, interventi che saranno eseguiti dalla PISAMO con ricorso a Ditte esterne specializzate.

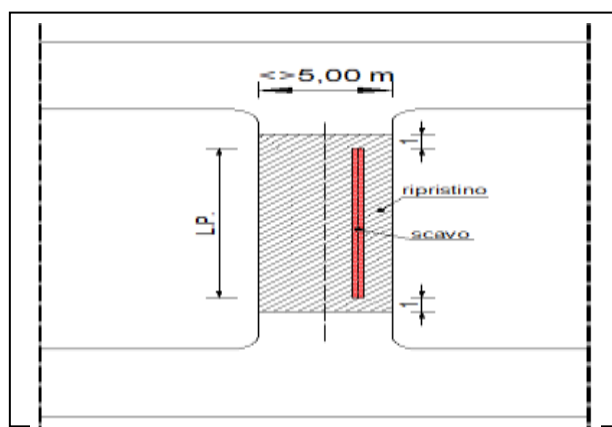
La procedura di rimborso della cauzione sarà attivata dalla richiesta di svincolo presentata a S.E.Pi S.p.a. dopo l'ultimazione dei lavori comprensivi del ripristino definitivo e della segnaletica stradale.

Nel caso di Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi la cauzione verrà costituita "una tantum" e rimarrà vincolata nel tempo con l'obbligo di integrarne l'importo in misura equivalente alla somma utilizzata dalla PISAMO per l'intervento di ripristino di opere non realizzate a perfetta regola d'arte a giudizio dei tecnici della PISAMO stessa preposti al controllo.

L'importo della cauzione, per Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi e le modalità del versamento saranno fissate con deliberazione della Giunta Municipale.

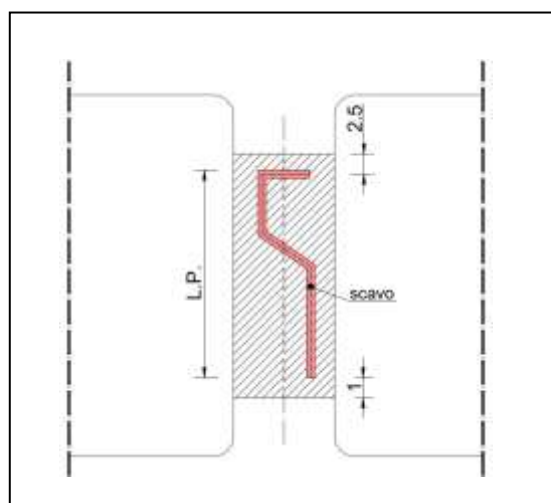
Per consentire il ripristino definitivo delle superfici interessate dalla manomissione, prima del rilascio dell'autorizzazione, deve essere versata, presso la S.E.Pi, una somma pari al costo del ripristino definitivo stesso che verrà eseguito da PISAMO, calcolata in base alla superficie interessata dai

viene considerato un rettangolo di lato parallelo allo scavo pari alla lunghezza dello scavo stesso



aumentato di un franco esterno di metri 1,00 ambo le estremità e di lato ortogonale allo scavo pari a tutta la carreggiata;

- c. **nel caso in cui la manomissione avesse un andamento non rettilineo**, ramificato oppure con svolte, l'area del ripristino definitivo verrà computata come al paragrafo precedente, es:



- d. **nel caso in cui la rottura sia adiacente ad un manufatto** (marciapiede, muro o altra costruzione in genere), il computo della superficie manomessa non sarà soggetta, dal lato del manufatto stesso all'applicazione del franco di metri 1,00
- e. **nelle pavimentazioni di tipo cementizio o speciale**, quali lastricati, o comunque

lavori misurata come in precedenza indicato. S.E.Pi. verserà a PISAMO tutte le somme depositate per i ripristini.	realizzati con muratura composita di manufatti prefabbricati fuori opera, sono in ogni caso, conteggiate per intero le lastre; f. per rotture eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere la cui larghezza è minore o uguale a metri 2,00, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede. L'importo da versare a metro quadrato di superficie come sopradescritto e gli importi a corpo sono fissati con delibera di Giunta Comunale.
Art. 6 - SPESE DI ISTRUTTORIA Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione, ma continua con operazioni di controllo e termina con la verifica dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un importo, in parte commisurato all'entità dei lavori, quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione presso la S.E.Pi. e prima del rilascio dell'autorizzazione (Art. 405 D.P.R. n°495/92). L'importo delle spese sarà fissato con deliberazione della Giunta Comunale ed aggiornato periodicamente.	Art. 6 - SPESE DI ISTRUTTORIA Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione, ma continua con operazioni di controllo e termina con la verifica dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un importo, in parte commisurato all'entità dei lavori, quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione presso la S.E.Pi. e prima del rilascio dell'autorizzazione (Art. 405 D.P.R. n°495/92). L'importo delle spese sarà fissato con deliberazione della Giunta Comunale ed aggiornato periodicamente.
Art. 7 - CONTROLLI I controlli che saranno effettuati dalla PISAMO o da altri soggetti da questa delegati durante il corso dei lavori, a garanzia del rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto, nulla tolgono alle responsabilità civili e penali del richiedente l'autorizzazione, unico responsabile di ogni e qualsiasi danno a cose e/o persone che dovesse verificarsi in dipendenza dei lavori,	Art. 7 - CONTROLLI I controlli che saranno effettuati dalla PISAMO o da altri soggetti da questa delegati durante il corso dei lavori, a garanzia del rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto, nulla tolgono alle responsabilità civili e penali del richiedente l'autorizzazione, unico responsabile di ogni e qualsiasi danno a cose e/o persone che dovesse verificarsi in dipendenza dei lavori,

restandone completamente sollevati l'Amministrazione Comunale, la propria società strumentale ed i rispettivi dipendenti o chi per esse esegue i controlli. Art. 8 - INTERVENTI DI URGENZA Sono interventi di urgenza quelli eseguiti, in proprio o tramite Ditte, da Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi per la eliminazione di guasti o rotture agli impianti di competenza. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. s.p.a.. I lavori, compresi quelli di ripristino, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti da PISAMO, con successiva azione di recupero a valere sulla cauzione prestata nei confronti dell'Azienda, Ente o Società di gestione del servizio o con azione di rivalsa nei confronti del privato. Art. 9 - INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO Sono definiti interventi di allacciamento quelli in cui esiste una richiesta di allacciamento da parte di un utente di un pubblico servizio all'Azienda, Ente o Società che gestisce il pubblico servizio stesso. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. I lavori, compresi quelli di ripristino provvisorio, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dal PISAMO con ricorso a ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero sulla cauzione prestata..	restandone completamente sollevati l'Amministrazione Comunale, la propria società strumentale ed i rispettivi dipendenti o chi per esse esegue i controlli. Art. 8 - INTERVENTI DI URGENZA Sono interventi di urgenza quelli eseguiti, in proprio o tramite Ditte, da Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi per la eliminazione di guasti o rotture agli impianti di competenza. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. s.p.a.. I lavori, compresi quelli di ripristino provvisorio, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti da PISAMO, con successiva azione di recupero nei confronti dell'Azienda, Ente o Società di gestione del servizio - Art. 9 - INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO Sono definiti interventi di allacciamento quelli in cui esiste una richiesta di allacciamento da parte di un utente di un pubblico servizio all'Azienda, Ente o Società che gestisce il pubblico servizio stesso. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. I lavori, compresi quelli di ripristino provvisorio, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dal PISAMO con ricorso a ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero .
--	--

Normalmente gli allacciamenti sono scavi ortogonali all'asse stradale e, quindi di lunghezza pari al massimo alla larghezza della strada. In caso di richiesta di allacciamento per il quale è previsto uno scavo di lunghezza ragguardevole, parallelo alla sede stradale, per poter accedere alla procedura abbreviata occorre che si verifichino tre condizioni: • si tratta di un allacciamento alla rete elettrica o alla rete di telecomunicazione • l'esistenza di una richiesta da parte di un utente • lunghezza non superiore a ml. 50 all'interno della cinta muraria e di ml. 120 fuori la cinta muraria. Per i ripristini valgono le norme di carattere generale di cui ai successivi paragrafi. Art. 10 - INTERVENTI DI SCAVO O PERCORRENZE Sono interventi di scavo o percorrenze tutti gli interventi che non rientrano nelle definizioni riportate nei precedenti Art. 8 e 9 del presente documento eseguiti da privati cittadini, Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. s.p.a.. I lavori, compresi quelli di ripristino, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con l'intervento di PISAMO, con successiva azione di recupero nei confronti del privato cittadino, Azienda, Ente o Società di gestione del servizio, a valere sulla cauzione prestata. Art. 11 - RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE	Normalmente gli allacciamenti sono scavi ortogonali all'asse stradale e, quindi di lunghezza pari al massimo alla larghezza della strada. In caso di richiesta di allacciamento per il quale è previsto uno scavo di lunghezza ragguardevole, parallelo alla sede stradale, per poter accedere alla procedura abbreviata occorre che si verifichino tre condizioni: • si tratta di un allacciamento alla rete elettrica o alla rete di telecomunicazione • l'esistenza di una richiesta da parte di un utente • lunghezza non superiore a ml. 50 all'interno della cinta muraria e di ml. 120 fuori la cinta muraria. Per i ripristini definitivi valgono le norme di carattere generale di cui ai precedenti paragrafi. Art. 10 - INTERVENTI DI SCAVO O PERCORRENZE Sono interventi di scavo o percorrenze tutti gli interventi che non rientrano nelle definizioni riportate nei precedenti Art. 8 e 9 del presente documento eseguiti da privati cittadini, Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi. In tali casi si applica la procedura prevista all'uopo dalla S.E.Pi. s.p.a.. I lavori, compresi quelli di ripristino provvisorio, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Disciplinare Tecnico utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con l'intervento di PISAMO, con successiva azione di recupero nei confronti del privato cittadino, Azienda, Ente o Società di gestione del servizio . Art. 11 - RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE
---	---

La superficie di suolo pubblico interessata dall'occupazione si intende consegnata al richiedente l'autorizzazione dall'inizio dei lavori fino allo svincolo della cauzione (o alla realizzazione del ripristino definitivo, compresa la segnaletica stradale, per gli enti e le aziende che hanno stipulato la polizza fideiussoria). Art. 12 – REFERENTE DEI LAVORI Il richiedente l'autorizzazione dovrà riportare sulla richiesta il nominativo di un referente con il relativo n. di telefono, sempre reperibile (h 24) a cui rivolgersi in caso di necessità. Art. 13 – COLLAUDI Il Comune potrà richiedere l'effettuazione di sondaggi per verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche. Le verifiche verranno eseguite a campione e le relative spese sono a carico dei richiedenti l'autorizzazione. Art. 14 – CONFERENZA DEI SERVIZI PISAMO SpA, in base alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, può indire apposite conferenze dei servizi al fine di assicurare il coordinamento fra i diversi operatori, definire la concomitante realizzazione di interventi nonché le modalità degli interventi da effettuare congiuntamente tra Comune ed operatori, scegliere le soluzioni da adottare per l'ubicazione delle infrastrutture e, in via più generale, per garantire che gli interventi siano programmati secondo l'esito delle valutazioni di compatibilità con la regolare agibilità del traffico, con le esigenze della popolazione e delle attività commerciali delle aree interessate ai lavori, ed in accordo con il Comitato LL.PP.. Nel corso della conferenza di servizi devono essere individuate le eventuali specifiche progettuali, le modalità di esecuzione delle opere, deve essere promosso l'effettivo coordinamento tra gli operatori per la contemporanea esecuzione, ove possibile, dei lavori relativi alle diverse	La superficie di suolo pubblico interessata dall'occupazione si intende consegnata al richiedente l'autorizzazione dall'inizio dei lavori fino allo svincolo della cauzione (o alla realizzazione del ripristino definitivo, compresa la segnaletica stradale, per gli enti e le aziende . Art. 12 – REFERENTE DEI LAVORI Il richiedente l'autorizzazione dovrà riportare sulla richiesta il nominativo di un referente con il relativo n. di telefono, sempre reperibile (h 24) a cui rivolgersi in caso di necessità. Art. 13 – COLLAUDI Il Comune potrà richiedere l'effettuazione di sondaggi per verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche. Le verifiche verranno eseguite a campione e le relative spese sono a carico dei richiedenti l'autorizzazione. Art. 14 – CONFERENZA DEI SERVIZI PISAMO Srl, in base alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, può indire apposite conferenze dei servizi al fine di assicurare il coordinamento fra i diversi operatori, definire la concomitante realizzazione di interventi nonché le modalità degli interventi da effettuare congiuntamente tra Comune ed operatori, scegliere le soluzioni da adottare per l'ubicazione delle infrastrutture e, in via più generale, per garantire che gli interventi siano programmati secondo l'esito delle valutazioni di compatibilità con la regolare agibilità del traffico, con le esigenze della popolazione e delle attività commerciali delle aree interessate ai lavori, ed in accordo con il Comitato LL.PP.. Nel corso della conferenza di servizi devono essere individuate le eventuali specifiche progettuali, le modalità di esecuzione delle opere, deve essere promosso l'effettivo coordinamento tra gli operatori per la contemporanea esecuzione, ove possibile, dei lavori relativi alle diverse
---	---

infrastrutture, deve essere individuata la soluzione operativa più conforme agli strumenti urbanistici in vigore e devono essere indicati i vincoli di carattere ambientale, urbanistico e archeologico da rispettare nella fase di programmazione esecutiva delle opere. In sede di conferenza di servizi e comunque nell'ambito della procedura di definizione dei piani di programmazione e di coordinamento, gli operatori interessati sono tenuti a sottoscrivere, dietro richiesta del Comune, apposito atto di impegno relativo all'uso prioritario delle infrastrutture comunali se ed ove esistenti. Tale impegno vale, comunque, come diritto di prelazione tra più istanze concorrenti all'uso di tale genere di strutture. Agli operatori che, convocati, non hanno partecipato, senza giustificato motivo, agli incontri di cui sopra, ed alla conferenza dei servizi, non verrà ammessa la possibilità di realizzare interventi non previsti nella pianificazione e programmazione. Art. 15 - PASSI CARRABILI: MANUTENZIONE ORDINARIA La manutenzione ordinaria del passo carrabile è a completo carico del concessionario che ne è l'utilizzatore principale. In caso di mancata manutenzione del passo carrabile assegnato, l'intestatario ne rimane responsabile in solido anche per gli eventuali sinistri dovessero verificarsi nell'area di pertinenza. In caso di inerzia da parte del concessionario, il Comune di Pisa emetterà idonea ordinanza per l'esecuzione dei lavori di messa in pristino da parte del concessionario. Fermi restando gli obblighi del concessionario relativi alle opere necessarie per garantire l'incolumità pubblica e la responsabilità del concessionario stesso, in caso di cattivo stato di manutenzione della pavimentazione dei marciapiedi o dei percorsi pedonali a raso limitrofi al passo carraio stesso, non sarà applicato il seguente articolo a meno che le condizioni del passo siano nettamente peggiori dell'ambiente	infrastrutture, deve essere individuata la soluzione operativa più conforme agli strumenti urbanistici in vigore e devono essere indicati i vincoli di carattere ambientale, urbanistico e archeologico da rispettare nella fase di programmazione esecutiva delle opere. In sede di conferenza di servizi e comunque nell'ambito della procedura di definizione dei piani di programmazione e di coordinamento, gli operatori interessati sono tenuti a sottoscrivere, dietro richiesta del Comune, apposito atto di impegno relativo all'uso prioritario delle infrastrutture comunali se ed ove esistenti. Tale impegno vale, comunque, come diritto di prelazione tra più istanze concorrenti all'uso di tale genere di strutture. Agli operatori che, convocati, non hanno partecipato, senza giustificato motivo, agli incontri di cui sopra, ed alla conferenza dei servizi, non verrà ammessa la possibilità di realizzare interventi non previsti nella pianificazione e programmazione. Art. 15 - PASSI CARRABILI: MANUTENZIONE ORDINARIA La manutenzione ordinaria del passo carrabile è a completo carico del concessionario che ne è l'utilizzatore principale. In caso di mancata manutenzione del passo carrabile assegnato, l'intestatario ne rimane responsabile in solido anche per gli eventuali sinistri dovessero verificarsi nell'area di pertinenza. In caso di inerzia da parte del concessionario, il Comune di Pisa emetterà idonea ordinanza per l'esecuzione dei lavori di messa in pristino da parte del concessionario. Fermi restando gli obblighi del concessionario relativi alle opere necessarie per garantire l'incolumità pubblica e la responsabilità del concessionario stesso, in caso di cattivo stato di manutenzione della pavimentazione dei marciapiedi o dei percorsi pedonali a raso limitrofi al passo carraio stesso, non sarà applicato il seguente articolo a meno che le condizioni del passo siano nettamente peggiori dell'ambiente
---	---

circostante. Art. 16 - PASSI CARRABILI: ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Il concessionario dovrà adeguare il passo carrabile alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche entro due anni dall'approvazione del presente regolamento o, comunque, entro la scadenza della concessione stessa. Art. 17 – STRADE LASTRICATE Sulle strade lastricate del Comune di Pisa è di norma vietato il transito ai mezzi di peso superiore alle 3,5 tonnellate, eventuali deroghe vengono rilasciate da PISAMO s.p.a.. Art. 18 – SERVIZIO DI MESSA IN SICUREZZA PER TERZI Gli interventi di messa in sicurezza in prossimità di chiusini appartenenti a reti di proprietà di Aziende erogatrici di pubblici servizi o di privati, mediante installazioni di dispositivi per cantieri mobili, saranno a titolo gratuito fino al terzo giorno compreso, successivamente diventeranno a titolo oneroso. La quota giornaliera che le Aziende o i privati dovranno corrispondere a PISAMO, a ristoro del servizio offerto, verrà stabilita anno per anno con delibera di Giunta Comunale.	circostante. Art. 16 - PASSI CARRABILI: ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Il concessionario dovrà adeguare il passo carrabile alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche entro due anni dall'approvazione del presente regolamento o, comunque, entro la scadenza della concessione stessa. Art. 17 – STRADE LASTRICATE Sulle strade lastricate del Comune di Pisa è di norma vietato il transito ai mezzi di peso superiore alle 3,5 tonnellate, eventuali deroghe vengono rilasciate da PISAMO s.r.l.. Art. 18 – SERVIZIO DI MESSA IN SICUREZZA PER TERZI Gli interventi di messa in sicurezza in prossimità di chiusini appartenenti a reti di proprietà di Aziende erogatrici di pubblici servizi o di privati, mediante installazioni di dispositivi per cantieri mobili, saranno a titolo gratuito fino al terzo giorno compreso, successivamente diventeranno a titolo oneroso. La quota giornaliera che le Aziende o i privati dovranno corrispondere a PISAMO, a ristoro del servizio offerto, verrà stabilita anno per anno con delibera di Giunta Comunale.
---	---

--	--

